# Protocollo d'Intesa

## tra

## Regione Lazio e Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio

**Premesso che:**

- la Regione Lazio ha competenze in molteplici attività ad alto contenuto tecnico e ingegneristico che rientrano tra le proprie competenze per la gestione, sviluppo e valorizzazione del territorio;
- tali competenze sono in molti casi proprie della professione dell'Ingegnere;
- la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio promuove, nell'interesse dei propri iscritti e, quindi, anche della collettività che rappresenta, la committenza degli stessi ingegneri;
- in relazione e nel rispetto delle proprie competenze si ritiene opportuno procedere a costituire un rapporto di collaborazione tra la Regione Lazio e gli Ordini degli Ingegneri di tutte le province laziali; in particolare per quanto riguarda: i lavori pubblici, gli strumenti di pianificazione territoriale, la ricerca e l'innovazione tecnologica, l'edilizia pubblica e privata, il riutilizzo del patrimonio pubblico dismesso, la produzione industriale, l'ambiente, la mobilità, l'energia, la digitalizzazione, l'informatica e, ancora, le telecomunicazioni, la sanità e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio riunisce gli Ordini di tutte le Province laziali, tra cui annovera l'Ordine professionale più importante d'Italia;
- congiuntamente, gli ordini laziali hanno un numero complessivo di iscritti che raggiungono attualmente circa le 28.000 unità;
- la Regione Lazio elabora e coordina possibili forme di collaborazione con gli Ordini Professionali, che rappresentano la collettività dei professionisti, in una molteplicità di ruoli ed esperienze.

**Considerato che**

- **la Regione Lazio** detiene e sviluppa specifiche competenze ed attribuzioni in materia di lavori pubblici, sanità, urbanistica, ricerca e innovazione, formazione e istruzione, politiche del lavoro, edilizia pubblica e privata, ambiente, mobilità, energia, digitalizzazione, informatica, telecomunicazioni, sanità e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- **la Regione Lazio** all'interno del sistema regionale e del Servizio Socio-Sanitario impiega numerose figure tecniche coinvolte nelle attività istituzionali con funzione di raccordo con i professionisti iscritti agli Ordini;

- **i professionisti Ingegneri iscritti agli Ordini professionali ed in servizio presso la Regione Lazio** necessitano di continuo aggiornamento al fine di costituire il presupposto per una committenza preparata e consapevole delle proprie responsabilità, anche a tutela della legalità nei settori più esposti;
- **i professionisti Ingegneri iscritti agli Ordini professionali ed in servizio presso la Regione Lazio** hanno l'obbligo dell'aggiornamento continuo delle competenze professionali introdotto dal DPR 137/2012.

**Preso atto che:**

- la Regione Lazio ritiene positiva la possibilità di collaborare con la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio e singolarmente con ciascuno degli Ordini aderenti, in ragione delle singole competente territoriali;
- la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio e singolarmente ciascuno degli Ordini provinciali aderenti hanno espresso la disponibilità di mettere a disposizione della Regione le proprie professionalità tecniche più evolute ed aggiornate.

**TUTTO CIÓ PREMESSO E CONSIDERATO**

**La Regione Lazio**, in persona di Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Lavori pubblici, Stazione Unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo, domiciliato per la carica in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, giusto atto di delega del Presidente della Regione Lazio prot. n. 394685 del 23.05.2019;

e

**gli Ordini degli Ingegneri delle Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo**, rappresentati dai rispettivi Presidenti, riuniti nella **Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio**;

**CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 – Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

## Art. 2 – Finalità

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, la Regione Lazio e gli Ordini degli Ingegneri del Lazio riuniti in Federazione intendono collaborare, congiuntamente e disgiuntamente, per creare un coordinamento delle molteplici attività che coinvolgono la professione sia in attività istituzionali, sia in tavoli volontari, finalizzato al supporto e all'attuazione delle "politiche" e delle azioni regionali.

## Art. 3 – Oggetto

Le Parti concordano di avviare una collaborazione su temi relativi a energia, ambiente, impianti, certificazione energetica, pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, tutela idrogeologica, protezione civile, edilizia pubblica e privata, sicurezza stradale, strutture e sismica, attività produttive, innovazione di prodotto e processo, trasporti, infrastrutture e mobilità, ingegneria biomedica, *information technology* e digitalizzazione, sanità, sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione, competenze professionali, internazionalizzazione, semplificazione.

La collaborazione potrà svilupparsi anche attraverso attività di informazione, comunicazione, formazione e approfondimenti al fine di assicurare la diffusione dell'azione regionale anche attraverso il canale degli ordini professionali nonché attraverso le iniziative organizzate dagli Ordini degli Ingegneri delle Province Laziali di interesse del territorio e della cittadinanza.

Specifica attenzione sarà posta al tema dell'aggiornamento professionale delle figure tecniche impiegate nella pubblica amministrazione, al fine di sviluppare percorsi formativi specifici per costituire una committenza pubblica preparata, anche a tutela della legalità nei settori più sensibili.

In fase di prima attuazione, il confronto si concentrerà sui temi compresi nel documento allegato e su altri temi che saranno successivamente stabiliti di comune accordo tra le parti.

## Art. 4 – Cabina di Regia

Per dare attuazione alla collaborazione viene istituita, presso la Direzione regionale competente in materia di lavori pubblici, una Cabina di Regia composta da:

- il Direttore della Direzione regionale competente in materia di lavori pubblici, o suo dirigente delegato, con funzioni di coordinamento;
- i Direttori delle Direzioni regionali coinvolte nelle tematiche oggetto di trattazione, o loro delegati;
- I Presidenti degli Ordini Provinciali, o loro delegati, coinvolti nelle tematiche oggetto di trattazione.

La Cabina di Regia, che si riunisce con cadenza bimestrale su richiesta di almeno una delle Parti, assicura il raccordo dei tavoli tecnici di Regione Lazio con la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio, fornisce il necessario supporto operativo, assicura il pieno coinvolgimento e la necessaria informazione a tutti i soggetti interessati, monitora l'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo.

**Art. 5 – Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità per tutta la durata della legislatura regionale a partire dalla data di sottoscrizione.

Esso può essere prorogato o modificato su conforme volontà delle Parti, da manifestarsi per atto scritto.

Ciascuna parte può recedere dal presente Accordo, dandone comunicazione scritta all'altra con preavviso di almeno 3 mesi.

**Regione Lazio**

Il Direttore "Direzione Lavori pubblici, Stazione Unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo"
Ing. Wanda D'Ercole

**Ordine Ingegneri della Provincia di Frosinone**

Il Presidente
Ing. Mauro Annarelli

**Ordine Ingegneri della Provincia di Latina**

Il Presidente
Ing. Giovanni Andrea Pol

**Ordine Ingegneri della Provincia di Rieti**

Il Presidente
Ing. Vitaliano Pascasi

**Ordine Ingegneri della Provincia di Roma**

Il Presidente
Ing. Carla Cappiello

**Ordine Ingegneri della Provincia di Viterbo**

Il Presidente
Ing. Nicola Marcucci

**ALLEGATO**

I temi oggetto di approfondimento da parte della Cabina di Regia riguardano principalmente:

1. Energia, Ambiente, Certificazione Energetica, Impianti;
2. Urbanistica, Tutela Idrogeologica;
3. Protezione Civile;
4. Sicurezza Stradale;
5. Edilizia;
6. Strutture e Sismica;
7. Ricerca e Innovazione ed Internazionalizzazione;
8. Trasporti ed infrastrutture;
9. Ingegneria Sanitaria e Biomedica e riutilizzo del patrimonio del SSR dismesso, Sviluppo, sperimentazione e valutazione di modelli innovativi di gestione sanitaria;
10. Gestione dei sistemi informativi sanitari;
11. Salute e sicurezza luoghi di lavoro;
12. Approcci innovativi per il governo dei tempi di attesa;
13. Sviluppo di strumenti innovativi per il governo della domanda;
14. Sistemi innovativi di tariffazione e di remunerazione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
15. Sviluppo di forme di finanziamento ed erogazione di assistenza sanitaria integrativa;
16. Informazione, Formazione, Competenze Professionali;
17. Semplificazione.